ISTITUTO SALESIANO «DON BOSCO»
37100 Verona Via A. Provolo 16 Tel. 59.13.00

Verona, 26.IX.1973

Carissimi Confratelli,
la domenica 26 agosto u.s. verso le ore 13, una morte repentina ha troncato improvvisamente la vita ancor esuberante del confratello

Coad. LORENZO BROGLIATO
di 55 anni

Stava terminando la cura dei fanghi a Monteortone e in compagnia di un amico quella domenica aveva fatto una gita a Cavalese (Trento) e fu proprio qui che la morte lo attendeva, in mezzo alla strada, mentre stava giocando col figlioletto dell'amico.

«Cadde a terra perché era morto e non morì perché caduto a terra», questa la spiegazione del medico di guardia dell'Ospedale di Fiemme, dove non restava che constatare la morte, avvenuta per un «ictus» emorragico.

Costernazione, sorpresa, dolore in tutti quanti ebbero a conoscere il sig. Brogliato, e sono tanti: confratelli, exallievi, amici. E tutti lo ricordano per quel suo modo di fare «irrompente e cordialone».

Egli era nato a Vicenza 55 anni fa, il 12 febbraio del 1918.

Poco o nulla sappiamo della sua infanzia: non ne parlava mai con nessuno, o quasi, e forse quel silenzio velava un segreto che probabilmente aveva reso amari gli anni della sua fanciullezza.

Lo troviamo all'Istituto "Don Bosco" di Verona dal 1929 al 1934, allievo del Ginnasio, intelligente, vivace e generoso: così lo ricordano quanti gli sono stati compagni e superiori.

E per questa generosità di donarsi agli altri con gioia egli domandò di appartenere alla Congregazione Salesiana e fu Salesiano con la prima professione il 22 agosto 1935.

Tante case del Veneto conobbero il "servizio" intelligente, pronto e tutto fare del sig. Brogliato; ma la casa che lo ebbe più a lungo fu certamente l'Istituto "Don Bosco" di Verona, dapprima come allievo e poi, in più riprese, come assistente, insegnante, aiutante di amministrazione, segretario della scuola; ma sempre, in qualsiasi ufficio, animatore solerte, instancabile di molteplici attività: dalla scuola al teatro (in cui era attore e regista ad un tempo), al movimento missionario (le pesche e lotterie organizzate dal sig. Brogliato hanno fatto storia al "Don Bosco"), ai contatti costanti e cordiali con gli exallievi di vecchia e recente data.

A tutti il sig. Brogliato ha saputo dare qualche cosa di sè, per cui in tutti è rimasto di lui un indelebile ricordo.

In questi anni esercitava il suo ufficio di segretario della Scuola Media, con diligenza e competenza e curava in un modo tutto particolare la compilazione e la spedizione del periodico "Don Bosco a Verona".

Il sig. Brogliato era da per tutto e lo si sentiva con quella sua voce caratteristica, anche se sgraziata, in ogni luogo della casa, sempre pronto a ricordare cognome e nome, provenienza e spesso anche età di quegli exallievi che gli capitavano sottomano nel corridoio degli uffici, sotto il porticato, nei cortili e magari... in piazza Bra.

Nella prima domenica di luglio il sig. Brogliato, in collaborazione con gli exallievi, aveva organizzato una "marcia longa" in occasione del quarantesimo di fondazione del soggiorno salesiano di Erbezzo (VR). Il ricavato della manifestazione doveva andare a beneficio del lebbrosario di Vyarsapadi (India) fondato dal missionario veronese P. Mantovani.

La somma raccolta e consegnata allo scopo sopraindicato fu di oltre 400.000 *lire; ma era nell'animo del sig. Lorenzo un'altra "marcia longa" a tappe, tutta a piedi, per l'Anno Santo, fino a Roma, per andare "tutti insieme in allegria" a trovare il Papa.*

Non poteva certo pensare che un'altra "marcia" lo attendeva, a brevissima scadenza, ma con un traguardo infinito, per incontrarsi per sempre con Dio.

I funerali si svolsero nel pomeriggio di martedì 28 agosto nella chiesa dell'Istituto "Don Bosco", affollata di confratelli, exallievi ed amici.

La concelebrazione di oltre sessanta sacerdoti fu presieduta dal sig. Ispettore don Luigi Boscaini che lo ebbe compagno di collegio negli anni trenta. All'omelia, nel tratteggiare la figura del sig. Brogliato, venivano messe in risalto le caratteristiche morali del confratello e soprattutto la fedeltà agli impegni assunti come figlio di Don Bosco.

A voler cogliere dalla figura del sig. Brogliato, così attivo e vivace, un messaggio e un insegnamento, penso che di lui ci restano come eredità preziosa, soprattutto queste caratteristiche:

— fedeltà a Don Bosco che amava nella Congregazione, nei confratelli, nei giovani, negli exallievi;

— uno spirito autentico di pietà soda, che sapeva manifestare nella costante partecipazione alla preghiera in comune;

— un amore al lavoro che lo rendeva servizievole e generoso verso quanti gli chiedevano aiuto e collaborazione, oltre al disbrigo degli impegni propri del suo ufficio.

Il sig. Brogliato non diceva mai di no e a sera tu lo vedevi battere a macchina fino ad ora tarda pur di compiacere ad un confratello e favorirlo di una matrice urgente per un ciclostilato.

Si può veramente dire che il sig. Brogliato con la sua scomparsa non lascia solo un posto vuoto, ma tanti posti vuoti, tanti erano infatti gli incarichi e i servizi che egli sapeva rendere alla comunità.

È scomparso così senza poter avvertire nessuno (e sono a centinaia gli indirizzi e i numeri telefonici che lui aveva accuratamente raccolto in ordine alfabetico in una sua agenda) — senza disturbare nessuno, fuori casa, in compagnia di amici, in un giorno che per lui doveva essere di sosta e di distensione, prima di riprendere la sua attività: lo attendevano infatti verbali e tabelloni da preparare per gli esami di riparazione e la spedizione del periodico, di cui nella settimana precedente aveva raccolto e ordinato articoli e notizie di cronaca.

Nell'elenco delle persone da raccomandare alle preghiere di suffragio, elenco da lui diligentemente compilato, mancava il suo nome.

Ora l'elenco è completo: è stato aggiunto anche il nome del sig. Brogliato Lorenzo e i lettori del periodico "Don Bosco a Verona" (e son oltre seimila) non mancheranno di dargli questo doveroso segno di riconoscenza, per quanto egli ha fatto di bene a tutti.

Per questo lo raccomando anche alle preghiere dei confratelli che l'hanno o non l'hanno conosciuto, convinto che la Congregazione saprà trovare la forza per il suo rinnovamento e la sua crescita, in questi confratelli che, pur non essendo più tra noi, ci lasciano la preziosa eredità delle loro virtù e del loro buon esempio.

Pregate anche per questa Comunità e per chi si professa

dev.mo in Don Bosco
sac. Dino Marton

Dati per il Necrologio:

Coad. Lorenzo Brogliato, nato a Vicenza il 12.II.1918
morto a Cavalese (Trento) il 26.VIII.1973 a 55 anni di età
e 38 di professione